



Unione Dei Comuni della Bassa Romagna

BILANCIO CONSOLIDATO 2022

PREMESSA

Il processo di armonizzazione contabile, disciplinato dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 coordinato ed integrato con il Decreto Legislativo n. 126 del 2014, ha introdotto la redazione del bilancio consolidato, regolandone i principi all'Allegato 4/4 del suddetto decreto.

La sua introduzione si è resa necessaria a causa dell'esternalizzazione di funzioni e servizi di competenza dell'ente locale ad altri soggetti; tale fenomeno può portare i bilanci dei singoli enti a fornire informazioni incomplete che non rappresentano effettivamente il complesso delle attività svolte.

Tra tutti i documenti contabili, il bilancio consolidato risulta essere l'unico che può offrire un'informazione globale sull'andamento del gruppo, permettendo di fatto di giungere ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'attività svolta dall'ente capogruppo attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Principio contabile 4/4 definisce il bilancio consolidato come un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

In particolare, deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che persegono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Per le regioni, ai fini della predisposizione di entrambi gli elenchi si richiama quanto previsto dall'art. 11-bis, comma 3 del presente decreto: "Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II".

Pertanto, entrambi gli elenchi non considerano gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo.

Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Come indicato nel paragrafo 3.2 l'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio di consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni richieste al punto 2) del citato paragrafo 3.2.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

I fondamenti normativi di tale rappresentazione contabile derivano, come detto, dalle disposizioni sull'armonizzazione contabile e non solo, con particolare riferimento a:

- Art. 11 bis – 11 quinque del D.Lgs. 118/2011
- Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011
- Artt. 18 e 68 del D.Lgs. 118/2011
- Artt. da 25 a 43 del D.Lgs. 127/1991 di Attuazione della VII Direttiva CEE in materia di Bilanci Consolidati delle società
- Principi contabili nazionali (OIC 17) ed internazionali (IPSAS) per la contabilità ed i bilanci del settore pubblico, per quanto non espressamente previsto dalle norme di legge.

Il lavoro di predisposizione del bilancio consolidato dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha preso avvio dall'approvazione del DUP 2022/2024 e successivamente 2023/2025, nel quale oltre agli obiettivi assegnati alle società controllate era stato definito il Gruppo amministrazione pubblica ed il perimetro di consolidamento.

Successivamente con Delibera di Giunta nr. 100 del 03/08/2023 di individuazione del “GAP: gruppo amministrazione pubblica” e del perimetro di consolidamento relativo all'esercizio 2022 si era data conferma a quanto definito nel DUP, con analisi delle soglie di irrilevanza aggiornate a seguito dell'approvazione da parte degli enti e delle società dei bilanci al 31/12/2022.

Tale deliberazione ha inserito nei due elenchi previsti dal principio contabile applicato 4/4 i seguenti enti e società:

Elenco 1 - Gruppo amministrazione pubblica

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	Tipologia di partecipazione	Società in House	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria
LEPIDA scpa CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE 15 - BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SI	SI	0,00143%	0,00143%	0,00143%

Esclusioni dal perimetro

La società Lepida Scpa è stata inclusa nel perimetro di consolidamento a prescindere dalla quota di partecipazione inferiore all'1% in quanto società a totale partecipazione pubblica, affidataria diretta di servizi dal parte dell'amministrazione.

Elenco 2 - Perimetro di consolidamento

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di Consolidamento
LEPIDA scpa CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE 15 - BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	0,00143%	0,00143%	0,00143%	PROPORZIONALE

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha proceduto a comunicare all'organismo partecipato incluso nel perimetro di consolidamento le linee guida e le direttive, unitamente alle scadenze, per la trasmissione alla capogruppo del bilancio dell'esercizio 2022 e di tutti gli altri dati necessari alla predisposizione del bilancio consolidato.

Il risultato economico dell'esercizio

Il bilancio consolidato del Gruppo Unione dei Comuni della Bassa Romagna si chiude con un risultato di esercizio negativo comprensivo della quota di pertinenza di terzi pari a - 2.093.691.

Tale risultato è poi suddiviso nel nuovo schema di bilancio in due sottocategorie:

- Risultato d'esercizio di Gruppo pari a -2.093.691.
- Risultato economico di pertinenza di terzi pari a 0.

Il risultato consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente Capogruppo Unione dei Comuni della Bassa Romagna:

Conto Economico	Capogruppo	Impatto dei Valori Consolidati	Bilancio Consolidato 2022	Bilancio Consolidato 2021	Differenza
Valore della produzione	45.272.208	1.041	45.273.249	49.445.863	-4.172.614
Costi della produzione	48.155.398	1.040	48.156.438	49.793.823	-1.637.385
Risultato della gestione operativa	-2.883.190	1	-2.883.189	-347.960	-2.535.229
Proventi e oneri finanziari	242.369	0	242.369	-4.148	246.517
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	1.386.133	0	1.386.133	1.465.321	-79.188
Imposte sul reddito	839.007	-3	839.004	776.099	62.905
Risultato di esercizio	-2.093.695	4	-2.093.691	337.114	-2.430.805

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro al Risultato della gestione indicato nel Bilancio consolidato:

Conto economico	Unione Bassa Romagna	LEPIDA SCPA	Totale
Valore della produzione (A)	45.272.208	1.041	45.273.249
Costi della produzione (B)	48.155.397	1.041	48.156.438
Risultato della gestione operativa (A-B)	-2.883.189	0	-2.883.189
Proventi e oneri finanziari (C)	242.369	0	242.369
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0
Proventi e oneri straordinari (E)	1.386.133	0	1.386.133
Imposte sul reddito	839.007	-3	839.004
Risultato di esercizio	-2.093.694	3	-2.093.691

Il Conto Economico evidenzia un Risultato della gestione operativa di -2.883.189, superiore di 1 rispetto al corrispondente saldo del Conto Economico della capogruppo; in confronto con l'analogo saldo del Bilancio Consolidato 2021, invece, si registra un decremento di 2.535.229.

Il Risultato di esercizio passa a -2.093.691 per effetto del saldo della gestione finanziaria (242.369), delle rettifiche di valore delle attività finanziarie (0), del saldo della gestione straordinaria (1.386.133) e delle imposte sul reddito (839.004).

Il Risultato d'esercizio evidenzia un peggioramento rispetto al 2021 di 2.430.805.

I **componenti positivi della gestione** sono costituiti dai ricavi realizzati da tutti i componenti del Gruppo con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono un semplice trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

I **componenti negativi della gestione** o “Costi della Produzione” rappresentano l'ammontare complessivo dei costi sostenuti da tutti i componenti del Gruppo - inteso come unica entità - con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

I componenti positivi della gestione, pari a 45.273.249, segnano una contrazione di 4.172.614 rispetto al 2021, mentre i componenti negativi, pari a 48.156.438, hanno subito un decremento di 1.637.385.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per macro classi.

Macro-classe A “Componenti positivi della gestione”	%	Bilancio Consolidato 2022	Bilancio Consolidato 2021	Differenza
Proventi da tributi	0,00%	0	0	0
Proventi da fondi perequativi	0,00%	0	0	0
Proventi da trasferimenti e contributi	77,99%	35.309.373	39.380.852	-4.071.479
Proventi da trasferimenti correnti	77,66%	35.161.148	39.264.832	-4.103.684
Quota annuale di contributi agli investimenti	0,33%	148.225	116.015	32.210
Contributi agli investimenti	0,00%	0	5	-5

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	12,16%	5.504.673	5.415.692	88.981
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,01%	5.880	5.724	156
Ricavi della vendita di beni	0,01%	5.803	6.845	-1.042
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	12,13%	5.492.990	5.403.123	89.867
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00%	0	189.980	-189.980
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00%	87	47	40
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00%	0	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	9,85%	4.459.116	4.459.292	-176
Totale della Macro-classe A	100,00%	45.273.249	49.445.863	-4.172.614

Macro-classe B “Componenti negativi della gestione”	%	Bilancio Consolidato 2022	Bilancio Consolidato 2021	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,85%	408.609	414.048	-5.439
Prestazioni di servizi	46,19%	22.244.720	20.409.281	1.835.439
Utilizzo beni di terzi	2,19%	1.056.745	1.009.638	47.107
Trasferimenti e contributi	18,81%	9.058.798	13.802.395	-4.743.597
Personale	27,55%	13.266.277	12.365.516	900.761
Ammortamenti e svalutazioni	3,29%	1.585.048	723.627	861.421
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,39%	189.980	0	189.980
Accantonamenti per rischi	0,22%	104.538	344.360	-239.822
Altri accantonamenti	0,00%	0	469.341	-469.341
Oneri diversi di gestione	0,50%	241.723	255.617	-13.894
Totale della Macro-classe B	100,00%	48.156.438	49.793.823	-1.637.385

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 242.369, con un miglioramento di 246.517, rispetto all’anno precedente.

Macro-classe C “Proventi e oneri finanziari”	%	Bilancio Consolidato 2022	Bilancio Consolidato 2021	Differenza
Proventi da partecipazioni	99,99%	247.500	0	247.500
Altri proventi finanziari	0,01%	27	3	24
Totale proventi finanziari	100,00%	247.527	3	247.524
Interessi passivi	100,00%	5.158	4.150	1.008
Altri oneri finanziari	0,00%	0	1	-1
Totale oneri finanziari	100,00%	5.158	4.151	1.007

Totale della macro-classe C	100,00%	242.369	-4.148	246.517
-----------------------------	---------	---------	--------	---------

I **proventi finanziari** riportano in confronto con il 2021 una crescita di 247.524.

Tali proventi rappresentano la porzione di utile di esercizio (o di perdita) realizzato dalle società nel corso del 2022 di competenza del Gruppo in ragione della quota di partecipazione detenuta.

L'acquisizione al Conto Economico dei proventi finanziari del Bilancio Consolidato dipende dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni nei soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione pubblica, per i quali si prevede altresì di eliminare dal Conto Economico, ove presenti, i dividendi ricevuti.

Gli **oneri finanziari**, pari a 5.158, in aumento rispetto al 2021 di 1.007, sono da riferirsi agli interessi passivi sullo stock dei debiti contratti dall'Ente capogruppo e dagli altri soggetti componenti l'area di consolidamento.

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie** ammontano a 0, in aumento di 0, rispetto all'anno precedente.

Macro-classe D "Rettifiche di valore di attività finanziarie"	%	Bilancio Consolidato 2022	Bilancio Consolidato 2021	Differenza
Rivalutazioni	0,00%	0	0	0
Svalutazioni	0,00%	0	0	0
Totale della macro-classe D		0	0	0

Il **Risultato della Gestione Straordinaria** è stato di 1.386.133, con un peggioramento rispetto al 2021 di 79.188.

Macro-classe E "Proventi e oneri straordinari"	%	Bilancio Consolidato 2022	Bilancio Consolidato 2021	Differenza
Proventi da permessi di costruire	0,00%	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00%	0	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	100,00%	1.950.008	1.613.086	336.922
Plusvalenze patrimoniali	0,00%	0	0	0

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Relazione sulla Gestione / Nota integrativa al bilancio consolidato 2022 -
Allegato B -

Altri proventi straordinari	0,00%	0	0	0
Totale proventi straordinari	100,00%	1.950.008	1.613.086	336.922
Trasferimenti in conto capitale	0,00%	0	0	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	98,92%	557.775	147.765	410.010
Minusvalenze patrimoniali	1,08%	6.100	0	6.100
Altri oneri straordinari	0,00%	0	0	0
Totale oneri straordinari	100,00%	563.875	147.765	416.110
Totale della Macro-classe E	100,00%	1.386.133	1.465.321	-79.188

Lo Stato Patrimoniale Consolidato 2022

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo oggetto di consolidamento per l'esercizio 2022.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e gli organismi del perimetro di consolidamento 2022 hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente capogruppo Unione dei Comuni della Bassa Romagna e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato Patrimoniale	Capogruppo	Impatto dei Valori Consolidati	%	Bilancio Consolidato 2022	Bilancio Consolidato 2021	Differenza
Totale Crediti verso Partecipanti	0	0	0,00%	0	0	0
Immobilizzazioni Immateriali	452.642	12	1,39%	452.654	567.361	-114.707
Immobilizzazioni Materiali	6.242.018	743	19,13%	6.242.761	5.649.268	593.493
Immobilizzazioni Finanziarie	206.803	-1.055	0,63%	205.748	205.462	286
Totale Immobilizzazioni	6.901.463	-300	21,15%	6.901.163	6.422.091	479.072
Rimanenze	0	146	0,00%	146	190.039	-189.893
Crediti	8.589.083	414	26,32%	8.589.497	13.349.878	-4.760.381
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0,00%	0	0	0
Disponibilità Liquide	17.144.136	159	52,53%	17.144.295	17.533.763	-389.468
Totale Attivo Circolante	25.733.219	719	78,85%	25.733.938	31.073.680	-5.339.742
Ratei e Risconti Attivi	0	59	0,00%	59	22	37
TOTALE DELL'ATTIVO	32.634.682	478	100,00%	32.635.160	37.495.793	-4.860.633
Patrimonio Netto	14.697.814	3	45,04%	14.697.817	16.791.222	-2.093.405
di cui riserva di consolidamento		0	0,00%	0	0	0
Fondi per Rischi e Oneri	760.952	5	2,33%	760.957	1.531.799	-770.842
TFR	0	39	0,00%	39	37	2
Debiti	11.560.143	378	35,42%	11.560.521	14.674.392	-3.113.871
Ratei e Risconti Passivi	5.615.773	53	17,21%	5.615.826	4.498.343	1.117.483
TOTALE DEL PASSIVO	32.634.682	478	100,00%	32.635.160	37.495.793	-4.860.633

L'attivo patrimoniale del Bilancio Consolidato è pari a 32.635.160, di cui 6.901.163 per immobilizzazioni, 25.733.938 di capitale circolante e 59 di ratei e risconti attivi.

Con riferimento al capitale investito in **Immobilizzazioni**:

- le **Immobilizzazioni immateriali** sono pari a 452.654 e si articolano in: Costi d'impianto e di ampliamento 0, Costi di ricerca sviluppo e pubblicità 3.432, Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno 241.787, Concessioni, licenze, marchi e diritti simile 0, avviamento 2, Immobilizzazioni in corso ed acconti 0, altre 207.433.
- Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a 6.242.761 e sono da ricondurre ai Beni demaniali (0), ai Beni del patrimonio disponibile e indisponibile (3.336.134), ed alla dinamica degli investimenti in Immobilizzazioni in corso ed acconti (2.906.627) per effetto sia degli investimenti in opere e cespiti non ancora ultimati sia del completamento di Immobilizzazioni in corso.
- Le **Immobilizzazioni finanziarie**, pari a 205.748, sono da ricondurre alle Partecipazioni in imprese controllate per 0, alle Partecipazioni in imprese partecipate per 205.746, alle Partecipazioni in altri soggetti per 0, ai Crediti finanziari a lungo termine 2 ed alla voce Altri titoli 0.

L'**Attivo circolante** pari a 25.733.938 è rappresentato da:

- **Rimanenze**, pari a 146.
- **Crediti**, pari a 8.589.497, distinguibili in Crediti di natura tributaria 0, Crediti per trasferimenti e contributi 7.582.268, Crediti verso clienti e utenti 555.993, Altri crediti 451.236;
- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**, pari a 0, distinguibili in Partecipazioni 0 e Altri titoli 0.
- **Disponibilità liquide**, pari a 17.144.295, distinguibili in Conto di tesoreria 16.054.806, Altri depositi bancari e postali 1.089.489, Denaro e valori in cassa 0, Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente 0.

Il totale dei **Ratei e risconti attivi** ammonta a 59, di cui **ratei attivi** per 0 e **risconti attivi** per 59.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla composizione dello Stato Patrimoniale Consolidato Attivo:

Stato Patrimoniale	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Totale Crediti verso Partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni Immateriali	452.642	12	452.654
Immobilizzazioni Materiali	6.242.018	743	6.242.761
Immobilizzazioni Finanziarie	205.746	2	205.748
Totale Immobilizzazioni	6.900.406	757	6.901.163
Rimanenze	0	146	146
Crediti	8.589.083	414	8.589.497
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0
Disponibilità Liquide	17.144.136	159	17.144.295
Totale Attivo Circolante	25.733.219	719	25.733.938
Totale Ratei e Risconti Attivi	0	59	59
TOTALE DELL'ATTIVO	32.633.625	1.535	32.635.160

Lo **Stato Patrimoniale Passivo** del Bilancio Consolidato è pari a 32.635.160, di cui 14.697.817 a titolo di Patrimonio Netto, 760.957 di Fondi per Rischi ed Oneri, 39 per Trattamento di Fine Rapporto, 11.560.521 a titolo di Debito e 5.615.826 di Ratei e Risconti passivi e Contributi agli Investimenti.

Si riporta il dettaglio delle voci del Patrimonio Netto:

Patrimonio netto	Bilancio consolidato 2022	Bilancio consolidato 2021	Differenza
Fondo di dotazione	4.237.302	4.237.302	0
Riserve	3.340.128	2.673.634	666.494
da capitale	0	0	0
da permessi di costruire	0	0	0
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.335.391	2.669.184	666.207
altre riserve indisponibili	4.737	4.450	287
altre riserve disponibili	0	0	0

Risultato economico dell'esercizio	-2.093.691	337.114	-2.430.805
Risultati economici di esercizi precedenti	9.214.078	9.543.172	-329.094
Riserve negative per beni indisponibili	0	0	0
Totale Patrimonio netto di gruppo	14.697.817	16.791.222	-2.093.405
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0	0	0
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	14.697.817	16.791.222	-2.093.405

Il patrimonio netto di 14.697.817 segna una diminuzione di 2.093.405 rispetto al Bilancio Consolidato 2021 ed un aumento di 3 rispetto al corrispondente valore del Rendiconto dell'Ente capogruppo.

I **Fondi per rischi ed oneri** al 31/12/2022, che hanno un valore di 760.957, si articolano in:

- per trattamento di quiescenza 0
- per imposte 0
- altri 760.957
- fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri 0.

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** nell'Esercizio 2022 ammonta ad un valore pari a 39, in aumento di 2 rispetto all'anno precedente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento; l'importo è stato calcolato per tutti i dipendenti secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente ed in conformità agli attuali contratti di lavoro.

I **Debiti** totali del Gruppo ammontano a 11.560.521; registrano un incremento di 378 rispetto al corrispondente valore dell'Ente capogruppo.

Per i debiti totali si evidenzia diminuzione rispetto al Bilancio Consolidato 2021 di 3.113.871.

I debiti si suddividono in:

- Debiti da finanziamento verso obbligazionisti e verso gli istituti di credito e altri soggetti pubblici e privati per 333.574.
- Debiti di funzionamento per 11.226.947.

I Debiti da finanziamento sono per la maggior parte da riferirsi a mutui e prestiti contratti dall'Ente capogruppo o dagli altri soggetti del perimetro di consolidamento per finanziare gli investimenti.

L'indebitamento derivante da società ed enti compresi nell'area di consolidamento assomma a 2.

Rispetto al Bilancio Consolidato 2021 l'indebitamento finanziario segna un decremento di 32.723.

I Debiti verso fornitori esposti nel Passivo Consolidato sono complessivamente pari a 1.742.616 e rappresentano i corrispettivi, non ancora saldati, di prestazioni di servizi e acquisto di beni effettuati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente capogruppo e dei servizi pubblici realizzati da società ed enti consolidati.

Rispetto ai valori dell'anno precedente si riscontra un calo dei debiti verso fornitori pari a 8.406.

Debiti	Bilancio consolidato 2022	Bilancio consolidato 2021	Differenza
Debiti da finanziamento	333.574	366.297	-32.723
Debiti verso fornitori	1.742.616	1.751.022	-8.406
Acconti	31	12	19
Debiti per trasferimenti e contributi	3.424.815	6.957.436	-3.532.621
Altri debiti	6.059.485	5.599.625	459.860
Totale Debiti	11.560.521	14.674.392	-3.113.871

I Ratei passivi sono pari a 670.182, mentre i Risconti passivi ammontano a complessivi 4.945.644.

Tra i risconti passivi, la voce principale è costituita dai contributi agli investimenti, pari a 4.945.591.

Tale importo rappresenta il totale dei trasferimenti di capitale da Regione, Stato o altri soggetti finalizzati ad interventi in conto capitale, che devono essere capitalizzati e considerati ricavi pluriennali in quanto collegati agli investimenti che progressivamente entrano nel processo di ammortamento.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla composizione dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo:

Stato Patrimoniale	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Patrimonio Netto	14.697.814	3	14.697.817
<i>di cui riserva di consolidamento</i>	0	0	0
Fondi per Rischi e Oneri	760.952	5	760.957
TFR	0	39	39
Debiti	11.560.143	378	11.560.521
Ratei e Risconti Passivi	5.615.773	53	5.615.826
TOTALE DEL PASSIVO	32.634.682	478	32.635.160

Fatti di rilievo relativi all'esercizio 2022

La relazione sulla gestione illustra la situazione complessiva delle aziende incluse nell'area di consolidamento, così da evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso.

Anche il 2022 è un anno caratterizzato dall'emergenza e dall'incertezza a causa degli strascichi della pandemia da Covid-19 e del conflitto tra Russia e Ucraina che hanno impattato sull'attività economica in Italia, oltre che su quella mondiale.

Occorre infine segnalare, anche per l'esercizio 2022, il protrarsi dell'impegno per gli Enti Pubblici relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (c.d. "PNRR") all'interno del quale sono previsti investimenti e riforme che si sviluppano intorno a sei missioni:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Anche per il 2023 permane il clima di incertezza causato dal perdurare della guerra tra Russia e Ucraina che ha generato una crisi, tutt'ora in corso, caratterizzata dal forte incremento dei prezzi dei prodotti energetici (gas ed energia elettrica) e dei carburanti.

Ulteriori incrementi di costo e spinte inflattive si rilevano nelle materie prime e nei prodotti derivati dal petrolio.

In considerazione della continua evoluzione del conflitto e del pericolo di un ulteriore rincaro dei prezzi, gli organi decisori dell'Ente capogruppo e di tutti i soggetti appartenenti al perimetro di consolidamento continueranno a monitorare la situazione e ad aggiornare le proprie previsioni, con l'obiettivo di fornire tempestivamente e, per quanto possibile, adeguate risposte anche in via preventiva.

NOTA INTEGRATIVA

Indice

1. *Presupposti normativi e di prassi*
2. *Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni della Bassa Romagna*
3. *La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni della Bassa Romagna*
4. *I criteri di valutazione applicati*
5. *Le operazioni infragruppo*
6. *La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento*
7. *Crediti e debiti superiori a cinque anni*
8. *Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie*
9. *Ratei, risconti e altri accantonamenti*
10. *Interessi e altri oneri finanziari*
11. *Gestione straordinaria*
12. *Compensi amministratori e sindaci*
13. *Strumenti derivati*
14. *Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo*

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato è disciplinato dal D.Lgs.118/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n.42, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*”, così come modificato dal D.Lgs. 10.8.2014, n. 126.

Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs.118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”, approvato nell'agosto 2014.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione pubblica;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è tenuto a predisporre il Bilancio consolidato riferito all'esercizio 2022. L'obbligo è previsto anche dal novellato articolo 233-bis del TUEL 267/2000.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato dell' Unione dei Comuni della Bassa Romagna

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto.

Tali disposizioni sono entrate in vigore per tutti gli enti a decorrere dall'esercizio finanziario 2018.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato nella versione aggiornata al D.M. 1 settembre 2021 (http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html).

Il lavoro di predisposizione del bilancio consolidato dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha preso avvio dall'approvazione del DUP 2022/2024 e successivamente 2023/2025, nel quale oltre agli obiettivi assegnati alle società controllate era stato definito il Gruppo amministrazione pubblica ed il perimetro di consolidamento.

Successivamente con Delibera di Giunta nr. 100 del 03/08/2023 di individuazione del "GAP: gruppo amministrazione pubblica" e del perimetro di consolidamento relativo all'esercizio 2022 si era data conferma a quanto definito nel DUP, con analisi delle soglie di irrilevanza aggiornate a seguito dell'approvazione da parte degli enti e delle società dei bilanci al 31/12/2022.

È stato trasmesso a ciascuno degli organismi compresi nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi allegato alla deliberazione e le linee guida previste per la redazione del bilancio consolidato 2022, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nei successivi paragrafi.

3. La composizione del Gruppo Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011.

Il perimetro di consolidamento è un sottoinsieme del gruppo pubblica amministrazione.

Come da Delibera di Giunta nr. 100 del 03/08/2023 il perimetro di consolidamento è il seguente:

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di Consolidamento
LEPIDA scpa CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE 15 - BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	0,00143%	0,00143%	0,00143%	PROPORZIONALE

Si evidenzia di seguito, al fine di valutare l’effetto delle esternalizzazioni per ciascun componente del gruppo, la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili alla Capogruppo rispetto al totale dei ricavi propri degli organismi.

Organismo partecipato	Ricavi Organismo partecipato	Ricavi imputabili a Capogruppo	Incidenza % sul totale del Gruppo
LEPIDA scpa	1.042	1	0,10%

Di seguito, la percentuale di incidenza delle spese per il personale di ogni singolo organismo rispetto al totale del Gruppo.

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale	Incidenza % sul totale del Gruppo
UNIONE BASSA ROMAGNA	100,00000%	13.265.868	99,99692%
LEPIDA scpa	0,00143%	409	0,00308%
Totale		13.266.277	100,00000%

Negli ultimi 3 esercizi l' Unione dei Comuni della Bassa Romagna non ha ripianato, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, perdite relative agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

Si riporta la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11-ter del D.Lgs. n.118/2011:

Organismo partecipato	Missioni di bilancio art 11-ter c.3 DLgs 118/2011
LEPIDA scpa	14 - Sviluppo economico e competitività

Si riporta l'elenco delle missioni:

Nr. Missione	Descrizione Missione
01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
02	<i>Giustizia</i>
03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
07	<i>Turismo</i>
08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
11	<i>Soccorso civile</i>
12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

Nr. Missione	Descrizione Missione
13	<i>Tutela della salute</i>
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
19	<i>Relazioni internazionali</i>
20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
50	<i>Debito pubblico</i>
60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
99	<i>Servizi per conto terzi</i>

4. I criteri di valutazione applicati

Il principio contabile applicato 4/a al D.Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da

consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità sia ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che «è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base».

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate e riportate nella parte finale del documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento.

Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

5. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo dell'Ente capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato.

In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2022 della capogruppo, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo (in particolare quelli concernenti l'ente e le singole partecipate) al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica; queste ultime sono state sviluppate in modo da recepire nel bilancio consolidato 2022 i riflessi economici dovuti ai suddetti disallineamenti e consentire di limitare l'impatto degli stessi.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2022 all'interno del Gruppo Unione dei Comuni della Bassa Romagna, distinte per tipologia;

2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. sistemazione contabile dei disallineamenti, anche con l'elaborazione delle opportune scritture di pre-consolidamento.

Le ragioni che hanno reso necessaria la contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento e la loro origine sono già state enunciate nel Punto 4 della presente Nota integrativa cui si fa rinvio.

Nel caso in esame la motivazione principale delle rettifiche di pre-consolidamento operate va ricondotta agli sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili, mancata rilevazione di costi/ricavi da parte degli organismi partecipati, nonché alle asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

L'Ente pone a confronto i saldi reciproci infragruppo desunti dai bilanci e dalle informazioni reperite dai suoi uffici e dai componenti al fine di individuare e quantificare i disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi dei saldi infragruppo.

Inoltre è opportuno evidenziare che:

- Nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 (punto 4.2).
- Nel caso in specie le discordanze segnalate non sono riconducibili ad un mancato impegno di risorse da parte dell'Ente Capogruppo a fronte di maggiori debiti, accertati ed effettivamente dovuti, nei confronti dei rispettivi componenti del perimetro, pertanto non si è reso necessario attivare procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

L'Ente capogruppo, di concerto con i soggetti partecipati, ha provveduto a verificare in sede di Rendiconto della gestione i propri debiti/crediti reciproci.

In sede di istruttoria dei saldi reciproci è emersa la presenza di discordanze tra quanto contabilizzato dall'Ente e la verifica delle operazioni infragruppo comunicate all'Ente ai fini dell'elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato.

6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 Il Bilancio Consolidato, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata/partecipata.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate.

Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento ovvero, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della

controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata/partecipata.

Tale valore potrà configurarsi come:

- Differenza positiva da annullamento, quando il valore della partecipazione iscritta nell'attivo patrimoniale della capogruppo è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile dell'organismo.
- Differenza negativa da annullamento, quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile dell'organismo, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Le modalità di allocazione della differenza di consolidamento da annullamento sono conformi alle previsioni circa il trattamento delle differenze di consolidamento da annullamento indicate ai punti 53 e seguenti della versione del Principio OIC n. 17 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornata con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

In aderenza alle prescrizioni del Principio OIC n. 17 la differenza negativa di annullamento può essere imputata alle voci:

- “Risultati economici di esercizi precedenti”
- “Altre Riserve indisponibili”
- “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”

La differenza positiva di consolidamento da annullamento può invece essere imputata alle voci:

- “Avviamento” delle immobilizzazioni immateriali “a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC n. 24 “Immobilizzazioni immateriali”
- “Altre Immobilizzazioni immateriali”
- “Altri oneri straordinari”

In riferimento al consolidamento dei singoli soggetti del perimetro sono state rilevate le seguenti differenze di consolidamento da annullamento:

DIFFERENZE DA ANNULLAMENTO				
ORGANISMI PARTECIPATI	Annullo partecipazione nel bilancio dell'Ente Capogruppo	Annullo rivalutazione/svalutazione	Annullo patrimonio netto	Differenza di Annullo
LEPIDA scpa	1.057	-8	1.056	-7
Totale	1.057	-8	1.056	-7

La differenza di consolidamento, oltre alle differenze di annullamento sopra ampiamente trattate, comprende anche il saldo delle scritture di pre-consolidamento, elisione e rettifica.

Tale differenza viene rilevata alla voce Risultati economici di esercizi precedenti ed è così determinata:

Descrizione Conto	Dare	Avere	Note	
Riserva	1.057	0	DA: Unione Bassa Romagna Annullamento partecipazione LEPIDA scpa voce SPA.BIV.1.b - imprese partecipate.	ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE
Riserva	0	8	DA: Unione Bassa Romagna Ann. Rival. Sval. LEPIDA scpa voce SPP.All.e - altre riserve indisponibili	ANNULLAMENTO RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE
Riserva	0	54	DA: LEPIDA scpa Ann. Patr. N. LEPIDA scpa	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	0	999	DA: LEPIDA scpa Ann. Patr. N. LEPIDA scpa	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	0	3	DA: LEPIDA scpa Ann. Patr. N. LEPIDA scpa	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	7	0	DA: Unione Bassa Romagna Allocazione differenza di annullamento negativa LEPIDA scpa	GESTIONE DIFFERENZE ANNULLAMENTO

La voce Risultati economici di esercizi precedenti è pari ad 9.214.078 e scaturisce dalla seguente composizione:

Riserva nel bilancio di Unione Bassa Romagna	9.214.071
Riserva per effetto delle rettifiche di consolidamento	7
Riserva nel bilancio consolidato	9.214.078

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

7. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti:

Durata residua dei CREDITI oltre i 5 anni	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
1) Verso clienti	0	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso Controllanti	0	0	0
4-bis) Per crediti tributari	0	0	0
4-ter) Per imposte anticipate	0	0	0
5) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0

Durata residua dei DEBITI oltre i 5 anni	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
4) Debiti verso banche	0	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	148.845	0	148.845
6) Acconti	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	0	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
11) Debiti verso CONTROLLANTI	0	0	0
12) Debiti tributari	0	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0
14) Altri debiti	0	0	0
Totale	148.845	0	148.845

8. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento.

9. Composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.

Si forniscono nelle tabelle sottostanti i dettagli:

Ratei e risconti attivi	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Ratei attivi			
Altri	0	0	0
costi anticipati	0	0	0
interessi su mutui	0	0	0
Tot Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi			
Assicurazioni	0	0	0
Canoni di locazione	0	0	0
Altri	0	59	59
Tot Risconti attivi	0	59	59
Totale Ratei e Risconti Attivi	0	59	59

Ratei e risconti passivi	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Ratei passivi			
Altri	0	0	0
Bancari	0	0	0
Salario accessorio	670.182	0	670.182
Tot Ratei passivi	670.182	0	670.182
Risconti passivi			
Contributo c/impianti	0	0	0
Contributi agli investimenti	4.945.591	0	4.945.591
Altri	0	53	53
Tot Risconti passivi	4.945.591	53	4.945.644
Totale Ratei e Risconti Passivi	5.615.773	53	5.615.826

Accantonamenti per rischi	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Acc.to per rischi potenziali	104.538	0	104.538
rischi su crediti	0	0	0
...	0	0	0
Tot Accantonamenti rischi	104.538	0	104.538
Accantonamenti per rinnovi contrattuali	0	0	0
manutenzioni	0	0	0
Altri	104.538	0	104.538
Tot Altri accantonamenti	104.538	0	104.538
Totale Accantonamenti	209.076	0	209.076

10. Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

La suddivisione degli interessi passivi è di seguito dettagliata.

Oneri finanziari	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari	0	0	0
Interessi su debiti verso soci da finanziamenti	0	0	0
Interessi su debiti verso altri finanziatori (fra cui CDDPP)	5.158	0	5.158
Interessi su debiti verso banche e tesoriere entro i 12 mesi	0	0	0
Interessi su debiti verso banche oltre i 12 mesi	0	0	0
Interessi su debiti verso controllanti	0	0	0
Interessi su debiti verso controllate	0	0	0
Interessi su debiti verso partecipate	0	0	0
Interessi su debiti verso altri soggetti	0	0	0
Interessi su debiti verso fornitori	0	0	0
Altri	0	0	0
Totale Oneri Finanziari	5.158	1	5.159

11. Composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo

Come noto tali componenti non sono più previste nel modello di bilancio di esercizio civilistico in seguito alle novità introdotte dal Dlgs n. 139/2015.

Le società hanno trasmesso in ogni caso le informazioni con riferimento alla classificazione precedente.

Infatti come confermato nel verbale della riunione di ARCONET del 3.5.2017 in considerazione della non applicabilità del Dlgs n. 139/2015 agli enti locali e alle Regioni, la Commissione ha ritenuto di non procedere ora e in futuro a significative modifiche dello schema di conto economico e stato patrimoniale ex Dlgs 118/2011, suggerendo di effettuare le operazioni di consolidamento dei bilanci delle società controllate e partecipate facendo riferimento alle informazioni presenti nella nota integrativa e richiedendo la riclassificazione dei bilanci secondo lo schema previgente.

Il loro ammontare, in ogni caso, non è significativo rispetto al dato complessivo.

Gli importi più significativi sono relativi alle risultanze facenti capo alla Capogruppo.

Si riporta in ogni caso il dettaglio nella tabella inserita nella pagina seguente:

Oneri e proventi straordinari	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Proventi straordinari			
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.950.008	0	1.950.008
Permessi di Costruire	0	0	0
Plusvalenze patrimoniali	0	0	0
Proventi relativi a precedenti esercizi	0	0	0
Altri	0	0	0
Totale proventi	1.950.008	0	1.950.008
Oneri straordinari			
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	557.775	0	557.775
Oneri relativi a precedenti esercizi	0	0	0
Minusvalenze patrimoniali	6.100	0	6.100
Altri	0	0	0
Totale oneri	563.875	0	563.875
Totale Proventi e Oneri Straordinari	1.386.133	0	1.386.133

12. Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

I componenti dell'Organo di revisione non possono svolgere attività di sindaco, revisore, o consulente in organismi rientranti nel perimetro di consolidamento dell'ente.

Per quanto riguarda gli amministratori, facendo riferimento al Sindaco ed Assessori, nessuno ha un ruolo nei CDA degli organismi consolidati.

Per la partecipazione alle assemblee non è previsto alcun rimborso spese.

Ad ogni modo per le informazioni inerenti i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento si fa rinvio a quanto indicato nelle note integrative dei bilanci delle società del perimetro di consolidamento.

Nella tabella seguente si riportano, a titolo puramente informativo, i compensi relativi alle cariche sociali dei singoli enti partecipati, di cui si è trovata evidenza nelle note integrative.

Compensi cariche sociali	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Amministratori	0	35.160	35.160
Revisori	11.412	18.320	29.732
Sindaci	0	35.000	35.000
Totale	11.412	88.480	99.892

13. Informazioni per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sul fair value, entità e natura.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e le società consolidate non possiedono strumenti finanziari derivati.

14. Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo

Le scritture di pre-consolidamento fanno riferimento al riallineamento dei saldi contabili tra i valori della Capogruppo e le eventuali discordanze con i valori riferiti dalle partecipate.

Le scritture di rettifica e di elisione sono riportate nella tabella sottostante:

CODICE	TIPO ELISIONE	DARE	AVERE	PARTECIPATA	IMPORTO INTERO	DESCRIZIONE RETTIFICA
CE.A.4.c	PARTECIPATA-CAPOGRUPPO	1	0	LEPIDA scpa	100.652	Elisione Ricavi LEPIDA @ Costi COMUNE
CE.B.10	PARTECIPATA-CAPOGRUPPO	0	1	CAPOGRUPPO	100.652	Elisione Ricavi LEPIDA @ Costi COMUNE
SPA.BIV.1.b	ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE	0	1.057	CAPOGRUPPO	1.057	Annullamento partecipazione LEPIDA scpa voce SPA.BIV.1.b - imprese partecipate.
RIS.CONS	ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE	1.057	0	RISERVA	1.057	Annullamento partecipazione LEPIDA scpa voce SPA.BIV.1.b - imprese partecipate.
SPP.AII.e	ANNULLAMENTO RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE	8	0	CAPOGRUPPO	8	Ann. Rival. Sval. LEPIDA scpa voce SPP.AII.e - altre riserve indisponibili
RIS.CONS	ANNULLAMENTO RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE	0	8	RISERVA	8	Ann. Rival. Sval. LEPIDA scpa voce SPP.AII.e - altre riserve indisponibili
RIS.CONS	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO	0	1.056	RISERVA	1.056	Ann. Patr. N. LEPIDA scpa
SPP.AII.f	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO	54	0	LEPIDA scpa	54	Ann. Patr. N. LEPIDA scpa
SPP.AI	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO	999	0	LEPIDA scpa	999	Ann. Patr. N. LEPIDA scpa
SPP.AII.e	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO	3	0	LEPIDA scpa	3	Ann. Patr. N. LEPIDA scpa
RIS.CONS	GESTIONE DIFFERENZE ANNULLAMENTO	7	0	RISERVA	7	Allocazione differenza di annullamento negativa LEPIDA scpa
SPP.AIV	GESTIONE DIFFERENZE ANNULLAMENTO	0	7	CAPOGRUPPO	7	Allocazione differenza di annullamento negativa LEPIDA scpa